Convegno internazionale di studi a Palazzo Greco: “Teatro antico e Storia”

“Teatro antico e storia” è il tema del convegno internazionale di studi, curato dalla rivista Dioniso e dalla Fondazione Inda. Venerdì 21 e sabato 22 ottobre, a Palazzo Greco, a Siracusa, il professor Guido Paduano, responsabile della rivista di studi sul teatro antico, riunirà i più importanti studiosi italiani e stranieri di filologia classica, letteratura greca e storia del teatro antico.
Ad aprire il convegno, venerdì 21 ottobre, alle 10, saranno gli interventi di Maurizio Giangiulio dell’Università di Trento su “Le parole della comunità politica nelle Supplici eschilee” e di Elena Fabbro dell’Università di Udine che terrà una relazione su “L’immagine delle istituzioni pubbliche ateniesi nel teatro di Aristofane”. A moderare la discussione è Gianna Petrone dell’Università di Palermo.
La seconda sessione, venerdì 21 ottobre, alle 15, sarà presieduta da Caterina Mordeglia dell’Università di Trento. In programma i contributi di James McGlew della Rutgers University su “Dicaeopolis’ Democracy: What Political Wisdom Can Athenian Comedy Offer Us Now?”; David Carter della University of Reading su “Tragic Freedoms” e di Paul Woodruff della University of Texas – Austin su “Theater As Democracy”.
La terza e ultima sessione del convegno, sabato 22 ottobre alle 9, sarà presieduta da Margherita Rubino dell’Università di Genova. Sono quattro gli interventi previsti: Francesco Morosi e Guido Paduano dell’Università di Pisa su “Le Eumenidi: la fine del mito, l’inizio della Storia”; Marion Meyer della University of Vienna su “Euripide e la difesa di Atene. La guerra dei maschi e il sacrificio delle femmine”; William Allan della University of Oxford su “Believing in Dionysus”. Le conclusioni del convegno sono invece affidate a

Walter Lapini dell’Università di Genova.
“È utile, per la comprensione del teatro antico, la conoscenza il più possibile approfondita del contesto storico? È utile alla scienza storica la conoscenza dei dati desumibili dai testi teatrali? – sono le parole di Guido Paduano -. Quanto sta in un testo letterario è sottoposto a un disegno unitario e autonomo, e contemporaneamente ai codici del genere cui l’opera appartiene e dei generi con cui è imparentata o contaminata. Tutto questo altera pesantemente l’oggettività che chiediamo al dato storico, e un’eccessiva fiducia può oscurare sia l’identità poetica sia, in modo anche più pericoloso, il lavoro degli storici che rischiano di considerare alla stregua di fonte documentaria dati stravolti dalla mitopoiesi. Abbiamo pensato di riunire storici e filologi consapevoli di questi rischi per studiare insieme strategie difensive sul piano metodologico ed esempi di splendida ambiguità”.
Il convegno internazionale di studi sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione INDA

I Villini: “Parco pubblico sprecato: pieno di immondizia, impossibile frequentarlo”

Un luogo collocato nel cuore della città, che potrebbe essere un gioiello e potrebbe ospitare nel tempo libero le famiglie, i bambini, i turisti. Un parco cittadino forse “sprecato” quello dei Villini, il Foro Siracusano.

Negli anni scorsi, era il 2019, le forze dell’ordine hanno in più occasioni effettuato in quell’area dei blitz, al fine di garantirne una pubblica fruizione sicura e tranquilla. In quel periodo, era Ottobre, le pattuglie delle Volanti controllavano, stazionavano, annotavano ed all’occorrenza intervenivano. Analogo lavoro veniva portato avanti dai Carabinieri e dalla Guardia di Finanza, anche con operazioni antidroga. Una operazione “sicurezza” discreta ma costante, che serviva per riportare sotto i livelli di guardia fenomeni come lo spaccio ed il vandalismo e privare di “linfa” vitale i gruppi criminali del territorio.

Eppure oggi i Villini si presentano in uno stato che definire di degrado è forse troppo poco. La segnalazione dell’avvocato Alessandro Cotzia, nella veste di cittadino e padre, lascia sicuramente l’amaro in bocca. “Sono rimasto allibito- racconta- Un luogo che si trova proprio di fronte al Pantheon è immerso nella spazzatura, le casette per i bambini sono invece rifugi per la notte per persone che le usano come ricoveri di fortuna. Questo è un parco pubblico, si affaccia sull’elegante Via Malta, eppure sono stato costretto ad allontanarmi: troppi sguardi tali da indurmi ad andare via”.







Tentata concussione, assolto l’ex sindaco di Priolo Antonello Rizza

Assolto l’ex sindaco di Priolo, Antonello Rizza. Per il Tribunale di Siracusa il fatto non sussiste. L’ex primo cittadino era accusato di tentata concussione.

E’ un’appendice dell’inchiesta della Procura della Repubblica Gettonopoli, abuso d’ufficio in quel caso l’ambito delle indagini, legate in particolar modo all’aumento del gettone di presenza da 30,99 a 129,11, euro,dal 2003, dei consiglieri comunali.

Nell’ambito di quell’inchiesta furono rinviate a giudizio 17 persone. Subentrò poi la prescrizione.
Il procedimento a carico di Rizza prendeva le mosse da quanto dichiarato dall’allora dirigente generale del Comune, secondo cui Rizza avrebbe operato pressioni perché non intervenisse sul danno erariale ai danni del Comune dopo una lettera dell’assessorato regionale delle Autonomie Locali in cui al dirigente sarebbe stato chiesto di controllare i costi dell’amministrazione ed in particolar modo quelli dei gettoni di presenza dei consiglieri.

L’accusa aveva chiesto una condanna a quattro anni di

reclusione per Rizza, difeso dall'avvocato Domenico Mignosa.

"Garantisti 4- colpevolisti 0… Quarta assoluzione ,ì su Quattro diversi processi.ì- il commento dell'ex sindaco di Priolo- Ringrazio il mio difensore Avvocato Domenico Mignosa, per l'inappuntabile e strepitosa difesa. Ringrazio i giudici, per l'accurata, approfondita ricerca della verità. Ringrazio la mia famiglia, i miei figli , la mia straordinaria moglie, per aver sopportato per 10 lunghi anni, un fardello così pesante".

Un comandante donna per la Polizia Municipale di Siracusa: è Delfina Voria

La Polizia Municipale di Siracusa sarà guidata da Delfina Voria. Un comandante donna che martedì prossimo (18 ottobre) prenderà il posto di Enzo Miccoli. "Nessuna punizione o valutazione di merito sull'operato di Miccoli", si affrettano a spiegare fonti di Palazzo Vermexio. L'assunzione di due dirigenti ha permesso di modificare la distribuzione degli organi dirigenziali, mettendo il Comune nella possibilità di optare per una dirigente dedicata h24 alla Municipale, senza il peso (e la distrazione) di altri incarichi.
Miccoli rimane alla guida dei settori Cultura e Turismo e delle Attività Produttive (interim). E potrebbe andare anche verso l'incarico di direttore generale con l'imminente pensionamento di Vincenzo Migliore.
Delfina Voria è nata a Salerno nel 1963, laureata in Giurisprudenza, con diploma di specializzazione in "Diritto Penale e Criminologia" alla Sapienza di Roma e

specializzazione in Diritto delle Regione e degli Enti Locali conseguita all'Università di Palermo. E' iscritta all' albo speciale degli Avvocati di Ragusa e all'albo speciale degli Avvocati Cassazionisti. Ha retto il settore legale della ex Provincia Regionale di Ragusa. Esperienze lavorative anche presso i Comuni di Bari e Santa Croce Camerina.
Con Delfina Voria entra nei quadri dirigenziali della pianta organica del Vermexio anche Marcello Dimartino. Per lui, incarico all'Igiene Urbana.
Ecco il quadro completo:
1. Affari Istituzionali Dott. Vincenzo Migliore
2. Servizi finanziari: Dott. Giorgio Giannì
3. Entrate e Servizi fiscali: Dott. Carmelo Lorefice
4. Gestione Beni demaniali e patrimoniali: Arch. Gaetano Brex (ad interim)
5. Pianificazione Urbanistica, Programmazione, Progettazione Opere Pubbliche – Valorizzazione Patrimonio Immobiliare – Qualità Abitare: Arch. Gaetano Brex
6. Edilizia Privata: Arch. Giuseppe Amato
7. Anagrafe, Stato Civile, Elettorale: Dott. Rosario Pisana
8. Gestione delle tecnologie e dei Sistemi informativi – Statistica: Dott.ssa Loredana Carrara
9. Risorse Umane ed Organizzazione: Dott.ssa Distefano Maria
10. Avvocatura: Dott.ssa Maria Distefano (ad interim)
11. Polizia Municipale Dott.ssa Delfina Voria
12. Istruzione Giovani Sport Tempo Libero: Ing. Dorotea Martino
13. Cultura e Turismo: Dott. Enzo Miccoli
14. Attività produttive: Dott. Enzo Miccoli (ad interim)
15. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (ad eccezione Servizio Igiene Urbana): Ing. Giuseppe Giuliano
16. Mobilità e Trasporti: Arch. Giuseppe Amato (ad interim)
17. Politiche sociali: Dott.ssa Adriana Butera
18. Servizi cimiteriali e servizi igienico sanitari: Ing. Marcello Costa
19. Servizio Protezione Civile: Arch. Giuseppe Amato (ad

interim)
20. Unità di Progetto PNRR: Arch. Gaetano Brex (ad interim)
21. Unità di Progetto Transizione Digitale: Dott.ssa Loredana Carrara (ad interim)
22. Igiene Urbana: Arch. Marcello Dimartino

Case popolari di via Barresi, via ai lavori di manutenzione degli impianti idrici

Sono iniziati nei giorni scorsi i lavori di manutenzione straordinaria degli impianti idrici delle case popolari di via Barresi. Gli operai hanno allestito il cantiere che interessa le palazzine A, B, C e D del complesso di edilizia residenziale popolare di competenza del Comune di Siracusa. Da anni si moltiplicavano le richieste di intervento.
A dicembre dello scorso anno l'annuncio del finanziamento dei lavori, attraverso l'accensione di un mutuo, dopo l'approvazione del progetto esecutivo. Dalla Cassa Depositi e Prestiti sono arrivati i 430.052,32 euro necessari. Il Comune di Siracusa si è impegnato a restituirli in 20 anni, a tasso fisso, attraverso 40 rate semestrali.
Il delegato di Grottasanta, Alessandro Maiolino, ha salutato con favore l'avvio dei lavori ringraziando i residenti per la "pazienza e la costante sollecitazione". Riconosciuto dal delegato il buon lavoro degli uffici e dei dirigenti comunali, oltre all'impegno promesso e mantenuto dal sindaco Italia che – dice Maiolino – "ha seguito questa vicenda sin dalle prime battute".

Via Lido Sacramento, chiude il tratto a rischio crollo: nuova viabilità

Da lunedì sarà nuovamente chiusa al traffico via lido Sacramento, nel tratto che corre parallelo al mare, poco dopo la sede estiva del circolo Unione. Ragioni di sicurezza hanno consigliato il ricorso alla misura, già annunciata nelle settimane scorse, in attesa di poter avviare i necessari lavori di consolidamento della falesia su cui poggia la strada e posare in mare le nuove barriere soffulte.
Per bypassare il tratto chiuso, torna percorribile la bretella di collegamento interposta tra il civico 106 con senso unico di marcia in direzione via lido Sacramento. Limite di velocità 30km/h.
Istituito con ordinanza anche il senso unico di marcia nel tratto di via Lido Sacramento interposto tra il civico 106 e Strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), con direzione via La Maddalena e l'istituzione del limite massimo di velocità di 30 Km/h.
I veicoli provenienti da via La Maddalena, con direzione via Lido Sacramento, giunti in corrispondenza dell'intersezione con strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), avranno l'obbligo di svoltare a sinistra per quest'ultima, fatta eccezione per il traffico locale.
I veicoli provenienti da strada Capo Murro di Porco (S.P. 58), giunti in corrispondenza dell'intersezione con via La Maddalena, avranno l'obbligo di svoltare a destra per quest'ultima, fatta eccezione per il traffico locale.
I veicoli provenienti da via Lido Sacramento con direzione via La Maddalena, giunti in corrispondenza dell'intersezione con

strada Torre Milocca (S.P. 104), avranno l’obbligo di svoltare a destra per quest’ultima.
I veicoli provenienti da strada Torre Milocca (S.P. 104), giunti in corrispondenza dell’intersezione con via Lido Sacramento, avranno l’obbligo di svoltare a sinistra per quest’ultima. Apposta la prescritta segnaletica stradale.

Piove, pozzanghere sul parquet del palasport: problema vecchio, soluzione nuova

Come ormai “consuetudine”, quando piove con una certa intensità su Siracusa, il palazzetto dello sport della Cittadella chiude. Attività sportive sospese o saltate per la presenza sul parquet di vistose pozzanghere. Da quasi vent’anni, ormai, si ripresenta la scena. La problematica è dovuta a delle “falle” nella copertura della struttura sportiva, da cui si infiltra l’acqua piovana.
Dall’assessorato allo sport del Comune di Siracusa hanno definito un piano di intervento. Approfittando degli imminenti lavori per installare pannelli solari sul tetto del Palazzetto, verranno anche “tappate” le falle sul soffitto. E dopo un oblio lungo quasi due decenni, finalmente dovrebbe arrivare la soluzione.
Nel frattempo, si continua a lavorare in Cittadella – puntando sempre sul solare termico – anche per la piscina Caldarella, la vasca piccola e gli spogliatoi. Risolti al momento i problemi relativi alla temperatura dell’acqua negli impianti natatori ed alla disponibilità di acqua calda negli spogliatoi

della Caldarella, fanno sapere fonti dell’assessorato.

Buon compleanno istituto Rizza: la scuola di via Diaz festeggia cento anni

L’istituto Superiore Rizza compie cento anni. E per festeggiare, propone tre giorni di iniziative – il 20, 22 e 23 ottobre – pensate per celebrare la storia della scuola siracusana pensata nel 1886 e poi realizzata compiutamente nel 1922.
Allestita anche una mostra che, attraverso immagini ed oggetti, racconterà i cento anni di studi tra le pareti dell’istituto di via Diaz. L’esposizione sarà presentata lunedì 17 ottobre, alle 10, dal dirigente scolastico Pasquale Aloscari insieme a don Massimo Di Natale, docente ed ex alunno, ed alle professoresse Daniela Castelluccio e Agnese Firullo. Sabato 22, invece, in programma un convegno per ripercorrere il centenario: dalla volontà di avviare un istituto tecnico a Siracusa fino al primo corso dell’istituto tecnico comunale. Il 23 ottobre del 1922, poi, il Rizza divenne statale. E nei verbali di quegli anni, fra gli studenti, risulta un illustre concittadino: Elio Vittorini.
Le celebrazioni si concluderanno domenica 23 con la scuola aperta: nel cortile, ex docenti ed alunni festeggeranno i cento anni dell’istituto superiore Rizza.

Il caro energia spinge verso un aumento le bollette idriche dei siracusani

Il vertiginoso aumento del costo dell'energia elettrica potrebbe portare ad un aumento anche delle bollette idriche dei siracusani. Se non interverranno novità sostanziali da parte del governo (Price Cap), il condizionale può anche essere rimosso ed i contribuenti aretusei dovranno prepararsi ad un nuovo salasso.

Per capire il perchè dello stretto legame tra servizio idrico ed energia elettrica bisogna fare una premessa. Le rete idrica comunale, purtroppo, è contrassegnata da una serie di perdite che mettono Siracusa, secondo recenti indagini, tra le città italiane con maggiore dispersione idrica, non essendo purtroppo il gestore titolato ad intervenire organicamente e strutturalmente, in maniera definitiva, sulle perdite idriche. Per evitare che questa dispersione causi continue interruzioni nel servizio, il gestore ha sviluppato negli anni una intelligente tecnica: mantenere i serbatoi che riforniscono la città sempre pieni, con un lavoro continuo delle pompe di sollevamento. Ma questo sforzo puoi permettertelo in condizioni ordinarie. Ora che il costo dell'energia è triplicato, si mette a rischio la stessa tenuta del servizio idrico.

Al punto che, anche da parte di Palazzo Vermexio, non è più tabù parlare di revisione del contratto. E' una opzione prevista per legge, quando il contratto di servizio non è più conveniente per le parti, a causa di sopraggiunti motivi di forza maggiore.

Come leggere l'opzione revisione del contratto? Pur mantenendo a suo carico i rischi d'impresa e di servizio, il gestore (la Siam in questo caso) non può certo essere costretto a proseguire in perdita di esercizio, a causa di una bolletta

energetica cresciuta da luglio ad oggi di tre volte circa, passando da 500mila a 1,4 milioni di euro/mese. Insostenibile. Pertanto, il contratto andrebbe rivisto limando il piano di investimenti da 1,9 milioni di euro l'anno e la stessa tariffa idrica su cui, però, determinante è Arera ed eventualmente con il ricorso ad interventi diretti di sostegno da parte del Comune. In termini tecnici, il primo passo sarà rivedere il piano Economico Finanziario, con un cambio nei costi operativi che subiscono il contraccolpo dell'aumento della spesa energetica per mantenere in funzione la rete comunale. Gli aumenti, nel caso, non sarebbero immediati ma a partire dalle bollette del 2023.
Per evitare il rischio di rincari anche nella bolletta idrica dei siracusani, l'unica speranza è un intervento concreto del nuovo governo, in soccorso dei Comuni. Price cap o aiuti economici più consistenti di quanto sino ad ora ipotizzato: ecco le uniche due alternative. Senza, diventerà inevitabile la revisione del contratto, del piano economico finanziario del servizio e dei costi in bolletta.
Se negli ultimi trent'anni vi fossero stati interventi strutturali sulla rete idrica, a cura del Comune che ne è proprietario, forse oggi le condizioni sarebbero diverse. Inutile piangere sul latte versato, ma i ritardi del passato pesano, innegabilmente, sulle tasche del presente. Palazzo Vermexio sta provando ad accelerare e correre ai ripari, in attesa di segni di vita da parte dell'Ati provinciale come da regolamento regionale.

Rete idrica siracusana fuori

dai fondi del Pnrr, il Comune cerca altra strada da 25 mln

In attesa di segni di vita da parte dell'Ati provinciale, il Comune di Siracusa cerca altre vie per recuperare i fondi necessari a riqualificare la vetusta rete idrica. Il tentativo passa attraverso il Ministero della Coesione e mira alla concessione di 25 milioni di euro per due progetti che interverranno su opere pubbliche fondamentali, permettendo la creazione di un nuovo parco pozzi per l'acqua potabile ed il miglioramento ed ampliamento della struttura di trattamento dei liquami di contrada Fusco.

I due progetti, nel dettaglio, riguardano la "realizzazione di un nuovo campo pozzi in contrada Belfronte, ottimazione ambientale ed energetica, salvaguardia della falda di contrada S.Nicola" e la "mitigazione delle criticità in ordine ai carichi di portata di ingresso all'impianto di sollevamento primario dei liquami di contrada Fusco in occasione di importanti eventi meteorici".

Le risorse finanziarie sono quelle messe a disposizione dal Contratto Istituzionale di Sviluppo "Acqua bene comune", e cioè fondi FSC 2021-2027 e una quota delle risorse della perequazione infrastrutturale di cui all'art. 15 del DL 121/2021. Il Comune è infatti uno dei soggetti titolati a presentare le proposte, insieme ad Amministrazioni Centrali, Regioni e Province Autonome, ISPRA, CREA, Enti di Governo degli Ambiti Territoriali Ottimali (EGATO), Gestori del Servio Idrico Integrato, Autorità di distretto idrografico, Consorzi di bonifica, Commissario di Governo per le procedure di infrazione, Commissari ZES, Enti Locali.

Il primo finanziamento, quello del nuovo campo pozzi, riguarda un progetto finalizzato a garantire un incremento in termini sia qualitativi che quantitativi della fornitura idrica, garantendo al contempo la sostenibilità ambientale ed economica dell'approvvigionamento idropotabile. Il progetto ha

l’obiettivo di sospendere totalmente l’emungimento di acqua ad uso potabile dai campi pozzi delle contrade San Nicola e Dammusi, che ha compromesso, insalinizzandola, la qualità della falda. Gli interventi previsti consistono nella realizzazione di un nuovo campo di 14 pozzi in contrada Belfronte. Il campo pozzi emungerà dal drenaggio profondo del fiume Anapo a circa 20 m dall’alveo; ed avrà una potenzialità stimata complessiva di circa 450-500 l/sec. La proposta di sospendere l’emungimento ed abbandonare lo sfruttamento degli attuali pozzi per i prossimi 30 anni, non impedirà di poter riutilizzare l’attuale falda idrica compromessa in caso di emergenza o calamità. Il finanziamento richiesto ammonta a circa 20 milioni di euro.
Il secondo progetto riguarda il finanziamento di un intervento volto all’attenuazione del rischio idraulico causato dalla piena delle portate di fognatura mista, nera più meteorica, che giungono all’impianto di sollevamento di contrada Fusco. Il sistema di smaltimento delle acque reflue nere urbane, al momento, è caratterizzato da una fitta rete di canalizzazioni interrate per uno sviluppo di circa 640 Km con funzionamento a gravità; e da 64 stazioni di sollevamento che, tramite allacciamenti, consentono il convogliamento delle acque nere prodotte dagli scarichi degli immobili cittadini ricadenti all’impianto di sollevamento primario di contrada Fusco. Il progetto prevede la realizzazione di nuove opere tra le quali un’ulteriore vasca di stoccaggio, il miglioramento e l’ampliamento delle canalizzazioni esistenti. Insieme ad altri accorgimenti di natura tecnica, gli interventi assicureranno il controllo digitale di tutte le portate che pervengono, anche in caso di pioggia, alla stazione di pompaggio primaria di contrada Fusco. Questo consentirà lo “sfioro” sul Canale Grimaldi, e quindi sul Porto Grande, delle portate eccedenti con un grado di diluizione ammissibile; ed assicurerà sempre il trattamento ottimale dei reflui che pervengono all’impianto di depurazione di contrada Canalicchio. Il finanziamento richiesto ammonta a poco meno di 5 milioni di euro.
“Il PNRR ha negato a tantissime Ati del Sud, e tra queste

anche a quella di Siracusa, di richiedere finanziamenti specifici, nonostante la presentazione di una nostra proposta”, spiega il sindaco Francesco Italia. Le regole del Pnrr erano chiare e prevedevano l’avvenuta approvazione del piano d’ambito provinciale, cosa che con ritardo l’Ati siracusana sta completando con i passaggi nei vari Comuni solo in queste settimane (hanno provveduto in 20 su 21). “Si tratta di opere fondamentali delle quali il nostro territorio ha un grande bisogno. Stiamo facendo un grande sforzo per superare questo ostacolo e ad assicurare al territorio delle opere delle quali si avverte un grande bisogno”, aggiunge l’assessore Giuseppe Raimondo.